Uriel Fanelli : SDAUR990.

Inviato da Marista Urru
martedì 20 luglio 2010

L'ampia stanza, con il suo
riverbero, rendeva ancora piu' terribile la parola che il generale Mac Callaghan aveva appena pronunciato. Se il significato era di per se' terribile, ascoltare l'ordine impartito con tanta freddezza nel vuoto di un grande sotterraneo adibito a sala riunioni procurava un terribile sentore di morte.

Il generale , in piedi con i
pugni poggiati sul grande tavolo, aveva l'aspetto di un grosso bulldog deciso a dare battaglia. Quindici consiglieri del Presidente ,
sbigottiti per quanto udito, lo fissavano.

-

SDAUR990 - ripete' il
generale Mc Callaghan - useremo lo
SDAUR990

-

Lei e' pazzo - Annie Lushenko, consigliera per
l'immagine della casa
bianca, aveva perso il controllo - non possiamo fare una cosa simile!
L'opinione pubblica si rivoltera' contro di noi.

- Ho detto - il generale odiava quella donna, che considerava una stupida cretina radical - e lo ripeto, di usare lo SDAUR990.

- Ma e' mostruoso! - Joe Forrester, il vicepresidente, mostrava un volto preoccupato sotto una folta chioma rossa - ci sono sedici milioni di persone in IRAQ! Non possiamo farlo!

- Eccome se possiamo! - il generale non era mai stato famoso per la diplomazia - io non mandero' i miei ragazzi a morire solo perche' abbiamo paura di usare le armi che il contribuente americano (e DIO) hanno pagato! E' loro diritto usare quell'arma! Pagano le tasse!

- Diritto? - la Lushenko appariva divertita - diritto? Stiamo per

lanciare la piu' terrificante delle armi di distruzione di massa mai inventata su una popolazione innocente. Ci sono donne e bambini laggiu'! Come puo' definirlo "un diritto?"

- Basta con le fregnacce! - il generale prese un'aria ispirata - i nostri ragazzi stanno rischiando la vita per liberare il mondo dal terrorismo, e se possiamo salvarne anche uno solo usando le armi in dotazione, lo faremo!

- Generale - Joe Forrester si sforzava di essere conciliante - lo SDAUR990 non e' semplicemente "un'arma in dotazione". Lei conosce bene gli effetti della sua decisione. Occorreranno milioni di anni perche' l' IRAQ torni abitabile.

- E allora? Quanti milioni di anni occorrono perche' un soldato ucciso torni in vita, allora? Non mi interessa quanto male faremo al nemico! Se loro possono costruire bombe atomiche nei camion dei gelati, il governo degli Stati Uniti d'America potra' ben usare il battaglione speciale SDAUR990! Dobbiamo sempre combattere con le mani legate dietro la schiena?

- Generale - Annie Lushenko si era alzata in piedi a sua volta - sia chiaro che la responsabilita' di questo ordine e' sua, e solo sua. Quando si sapra' che cosa abbiamo fatto... semmai qualcuno potra' ancora andare in IRAQ dopo... voglio sia chiaro che nessuno verra' a salvarle le chiappe , dalla Casa Bianca.

- Signorina - il generale Mc Callaghan era ironico - le faccio presente che nella storia di questo paese, e direi persino di questo pianeta, siamo NOI soldati a salvare le chiappe a quelli come lei. Ammetto - il generale continuo' ben sapendo che effetto avrebbe sortito - che alcune chiappe valgano la pena di essere difese.

Il volto della donna divenne rosso paonazzo, poi Annie Lushenko afferro' la propria borsa , volto' le spalle al generale e si allontano' dalla stanza in fretta, senza salutare nessuno.

- Allora - continuo' il generale beffardo - siamo d'accordo. Useremo lo SDAUR990.

- E che dio ci perdoni - mormoro' il vicepresidente.

Il gelo calo' sulla stanza.

La riunione era finita.

Il sole del deserto iracheno , penso' Amir, era la fornace ove Allah cuoce i propri guerrieri. Sara' vero, continuo' a riflettere il soldato, ma rimane un caldo porco. Di guardia al telemetro da campo, il compito di Amir era di veder arrivare i carri armati nemici e di allertare i compagni.

Maledetto il giorno in cui mi sono arruolato nella Guardia Repubblicana , continuo' a pensare il soldato. Perche' lo aveva fatto? Forse per la paga. E poi, gli uomini del mukhabarat evitavano di essere troppo prepotenti verso i membri dei corpi scelti di Saddam Hussein.

Comunque, penso' ancora mentre

scrutava l'orizzonte, cosi' ha voluto Allah e adesso sono qui. Finira' come vuole Allah, penso' ancora. Se solo il Grande avesse voluto abbassare di qualche grado la temperatura della sua fornace....

Amir osservo' per un attimo la cittadina abbandonata nella quale si erano arroccati. Nonostante fosse abbandonata, la cittadina dava ancora una sensazione di ordine , di pulizia. Il suo battaglione anticarro era accampato proprio nella piazzetta centrale, quella con le fontane.Nonostante l'aria calda del deserto riusciva a distinguere benissimo il profilo dei compagni.

Improvvisamente, vide qualcosa all'orizzonte. Regolo' meglio il telemetro, e capi' quanto stava accadendo. Carri. Si stavano avvicinando, muovendosi per entrare in formazione. Doveva dare l'allarme.

Amir afferro' la radiotrasmittente e inizio' a dare l'allarme, quasi sottovoce. Li avrebbero presi di sorpresa, gli yankee. Improvvisamente, i suoi compagni uscirono dalle tende e iniziarono a muoversi silenziosamente , uscendo velocemente dalla cittadina , verso il luogo ove avevano intenzione di tendere l'agguato. Il capitano Muharat fu il primo ad aarrivare. Tolse il telemetro dalle mani di Amir e guardo' a sua volta, annuendo. Con un gesto del capo ordino' ad Amir di raggiungere i suoi compagni.

- Pronti al fuoco di saturazione, con i Grad. Munizioni a disco , controcarro. Prima salva tra dieci secondi.

- Non troviamo le munizioni, capitano! - il sergente Ali' sembrava isterico - sono sparite!

- Come sarebbe "sono sparite"? Cercatele, branco di beduini!

- Ne ho trovate due - un soldato si affaccio' da una finestra, in una casa disabitata - sono sotto la cesta del pane!

- La cesta del pane? - il capitano era stizzito - Trovate le altre! Svelti! Dobbiamo armare gli MLR!

- Capitano, e' impossibile! Sono in centinaia di posti diversi! Ne ho trovate due su uno scaffale a destra, vicino al coso!

- Al coso? Al coso cosa? Che cos'e' "il coso"? - il capitano era davvero arrabbiato, ma i primi traccianti cominciavano a vedersi nel cielo, e non aveva tempo - avviate i due blindati e muoveteli ai fianchi!

- Signore, i blindati non hanno piu' le ruote!

- Come? Le ruote? Ma che sta succedendo? Io vi spello vivi! Trovate quelle maledette ruote, adesso!

Dopo qualche lunghissimo minuto, una voce arrivo' da un edificio.

- Eccole! Ne ho trovate due! Sono vicine ai piatti fondi, in una credenza! - era ancora il sergente Ali'

- Rimontatele, svelti! E trovate le altre! Non abbiamo tempo!

Ma che cosa sta succedendo - si
chiese il capitano - com'e' possibile! Commando americani? I SAS? No, quelli uccidono. Doveva essere un sabotaggio! Dei traditori, annui', forse corrotti dai dollari americani. Maledetti loro ed il loro corrotto occidente. Si ricordo' di essere il capitano, e riprese a dare ordini.

- Mitragliatrici in posizione!
Spazzate via la loro fanteria carrista! Svelti!

- Le munizioni ! - il soldato Mohamed gridava - dove sono i nastri delle mitragliatrici?

- Sono qui! - era il caporale Ahmed - in un armadio, vicino alle cinture!

- Ce ne sono altre qui! - era di nuovo Mohammed, questa volta da una villetta bassa - nel barattolo per il cucito, coi bottoni!

I primi colpi iniziavano a cadere
vicino alla cittadina. I blindati non erano ancora pronti ad avviarsi perche' mancavano ancora delle ruote, nonostante altre fossero state trovate dentro un armadio, sotto una scatola con dentro un vecchio vestito da sposa.

Non c'era dubbio sul da farsi,
penso' il Capitano Muharat, e riprese a gridare ordini.

- Presto, spostate i sacchi di
sabbia, nelle strade, alzate dei ripari! Combatteremo porta a porta, i carri non si avventureranno nelle strade!

- Quali sacchi di sabbia, capitano?!

- Quelli che abbiamo riempito nei giorni scorsi, cazzo!

- Non li troviamo - il tenente Bashar sembrava mortificato - non ci sono piu'!

- Come cazzo fanno a sparire duemila sacchi di sabbia! Saranno qui vicino!

- Eccoli, signore! Sono qui, in un ripostiglio, piegati e stirati!

- Li hanno svuotati! - continuo' il tenente Bashar - e.... per Allah!

- Per Allah cosa? - il capitano stentava a credere a quel che sentiva, neanche nella guerra contro l' IRAN aveva visto cose simili - che cosa e' successo? Rapporto!

- La sabbia e' stata messa dentro dei barattoli di vetro - disse il giovane tenente - con sopra scritto "sabbia - aprile 2002".

Non puo' essere - penso' il
capitano. Nessun sabotatore, nessuna spia si comporta cosi'. Va bene, non erano commando. Ma neanche i sabotatori, neanche le spie fanno questo. Dovevano averci messo delle ore, per ottenere questo scompiglio. Ma ... perche'? Che senso aveva? I russi , che lo avevano addestrato, non gli avevano mai parlato di una cosa simile. Poi ebbe un'intuizione.

- Attenzione! Gli americani fanno una guerra psicologica! Dev'essere una maledetta guerra psicologica! Non fatevi deprimere! Rimanete calmi!

- Capitano, gli americani stanno arrivando coi carri! Che cosa facciamo?

- Prendete le pale e scavate delle buche, presto! Resisteremo ai loro carri con i metodi classici!

- Non troviamo neanche le pale, capitano!

- Ci avrei giurato - mormoro' l'ufficiale - cercatene qualcuna, faremo a turno!

Il capitano si sforzo' di rimanere impassibile mentre alcuni badili venivano ritrovati in giro per il villaggio, uno dentro uno sgabuzzino con le scope, diversi nei cassetti delle cucine, insieme all'argenteria, tirati a lucido. Alzo' gli occhi al cielo per lo sconforto, appena in tempo per vedere le familiari scie degli A-10.

- Attacco dal cielo! Mimetizzate i blindati, presto, cercheremo dopo le ruote! Forza coi teloni mimetici!

Il capitano non fu sorpreso di apprendere che non si trovavano i teloni mimetici, ne' si stupi' di scoprire che uno era stato ritrovato in una cesta per la biancheria sporca, insieme a calzini e mutande. Un altro telone fu ritrovato, inutilizzabile perche' sbiadito, dentro una lavatrice programmata per un candeggio.

Era ormai chiaro che non si poteva combattere cosi'. Con le armi inutilizzabili perche' sparse per una cittadina e nascoste nei luoghi piu' improbabili, resistere ad un attacco congiunto terra-aria era impossibile. Apri' una piccola giberna, quella con le consegne che teneva appesa alla cintura, per leggere le istruzioni da seguire in caso di sconfitta.

Estrasse una lettera, o meglio quel che ne restava. La carta era infeltrita, rigida, come se fosse stata a mollo nell'acqua. Il capitano ricordo' come in quel punto del deserto non piovesse da 119 anni. Tento' di leggere lugualmente e istruzioni, ma i fogli erano inutilizzabili e cadevano a pezzi quando si tentava di spiegarli. rivolse gli occhi al cielo e scosse il capo.

Il tenente Bashar si era avvicinato, con il panico nel volto.

- Capitano, che cosa facciamo?

- L'unica cosa che possiamo fare - rispose l'ufficiale - ci arrendiamo.

Il pub aveva un'aria familiare.
Molto familiare. Del resto, il generale Mc Callaghan e il colonnello

Sbrautman si incontravano li' ogni giovedi' sera, per bere birra, ormai da trent'anni. I due erano entrati nei marines insieme. Avevano condiviso quasi tutto, persino le rughe sui volti bruciati dal sole e l'aria tesa. Erano seduti al solito tavolo, di fronte alle solite birre.

- E cosi' - disse Mc Callaghan - l'abbiamo fatto.

- Gia'. Senti... visto che ormai e' fatta... posso chiederti...

- Ah - il generale era sarcastico - che cos'e' lo SDAUR990?

- Gia'... se te la senti, naturalmente.

- Bah - Mc Callaghan fece un gesto con la mano - per quel che vale, ormai...

Il generale rimase un momento pensieroso, fissando la sua birra.

- Lo SDAUR990 e' l'arma piu' terribile che abbiamo mai costruito. L'arma finale. L'arma del giudizio. L'arma definitiva. L'abbiamo fatta per i russi. O meglio, non e' un'arma. E' un battaglione.

- Un battaglione? - sbrautman era perplesso - stiamo facendo ricerche genetiche sui soldati?

- Naaah, naaah. E' roba che esiste gia'. Li abbiamo scoperti dentro delle basi NATO, in Italia. Ne abbiamo catturati degli esemplari e li abbiamo portati qui.

- Ah. E... quindi? Che cosa sono? Sono... umani?

- Quasi. mA sono... - il generale scosse la testa - .... letali.

- ....quanto... letali ? - Sbrautman si fece incalzante.

- Beh, secondo i cervelloni della CIA, l' IRAQ sara' inadatto alla vita umana per i prossimi ventisei milioni di anni.

- Merda - Sbrautman strinse la sua pinta di birra con le mani - e... sai che cosa siano?

- Si'... - il generale si guardo' attorno come se temesse di venire spiato , ma vide le stesse facce che vedeva da 30 anni - lo so. Abbiamo paracadutato sull' IRAQ... centosettantacinque...

- .....centosettantacinque....? - sbrautman odiava rimanere in sospeso.

- ... cento settantacinque casalinghe.

- ... "casalinghe"? - Brautman era incredulo.

- Casalinghe italiane, Bill. Non roba convenzionale. Due erano ... mioddio... venete. Le abbiamo paracadutate su quei poveretti con... con l'ordine di rimettere in ordine un garage. Rimettere in ordine un garage, capisci?

Un lungo silenzio del colonnello sbrautman sottolineo' la catastrofe.

- Mioddio - disse Sbrautman, distrutto - e c'era anche....

- Si, c'era anche lei - il generale annui' triste - quella di Arezzo.

I due si guardarono negli occhi.Poi ripresero a bere.Il generale MC Callaghan, dopo la quarta birra, inizio' a mormorare a bassa voce, in lacrime.

- Mioddio, Jeff,
che cosa abbiamo fatto?

dal :http://www.wolfstep.cc/2010/07/ve-la-siete-cercata.html#more